



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "ORSINO ORSINI"

### Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede legale: Viale Kennedy, 14 – 58043 Castiglione della Pescaia (GR)

Sedi: Braccagni, Buriano, Castiglione della Pescaia, Marina di Grosseto

C.F. 80006120531 - Codice meccanografico GRIC80900Q

P.E.O. [gric80900q@istruzione.it](mailto:gric80900q@istruzione.it) P.E.C. [gric80900q@pec.istruzione.it](mailto:gric80900q@pec.istruzione.it)

Tel. +39 0564 933597 Sito web: [scuolecastiglione.edu.it](http://scuolecastiglione.edu.it)

### REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO

### DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 19/12/2024

DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 19/12/2024

Tenendo presente **l'aggiornamento 2021** delle **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo adottate dal MIUR e le Linee Guida previste dal comma 16 art. 1 della Legge 107/2015** per promuovere nelle scuole "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le altre discriminazioni", la nostra Scuola fornisce un regolamento per contrastare azioni che violino i valori e i principi di rispetto ispirati dall'art.3 della Costituzione.

In attuazione delle **Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica 2024**  
<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995?t=1725710190643>

In attuazione della legge n. 71/2017 e della legge n. 70/2024

***Cosa prevedeva la legge 71/2017 e come è stata integrata dalla legge 70/2024?***

La legge 71/17 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" è nata per tutelare il diritto delle nuove generazioni di navigare in rete in modo sicuro, positivo e libero. Ma non solo: **prevede linee di orientamento per contrastare il cyberbullismo all'interno delle scuole**. È una legge pensata sia per i colpevoli, che per le vittime.

Oggi però, **le linee guida** delineate da quella legge del 2017 **risultavano insufficienti**. Per questo, il governo ha deciso **di integrare la legge** introducendo innovazioni **attraverso la nuova legge 70/24**. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 maggio 2024, descritta come "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", questa legge **estende le disposizioni della 71/17**

**anche ai fenomeni del bullismo**, con la finalità di prevenire e contrastare entrambe le azioni considerate oggetto del reato.

### **Come agisce la legge 70/24?**

Cita il primo punto: *“La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l’attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell’ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l’obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiare l’uso”.*

### **BULLISMO**

La legge n. 70 del 30 maggio 2024, definisce il **bullismo** come *“l’aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all’autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni”.*

In parole povere, sono quegli atti violenti sia a livello fisico che psicologico che attaccano la vittima in maniera ripetuta, provocando, nella vittima, ansia e stress derivati. Questi atteggiamenti **devono essere repressi per garantire equità e giustizia**, oltre che una buona condotta (e crescita) delle nuove generazioni.

### **CYBERBULLISMO**

La legge n. 71 del 29 maggio 2017, chiarisce che il termine **cyber bullismo** si riferisce a qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica. Include anche la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto uno o più componenti della famiglia della vittima, con il fine di isolarla, provocando danni o mettendola in ridicolo

### **Il Cyberbullismo può diventare reato: quando succede?**

Cyberbullismo può assumere forma di reato quando si configura come:

- Ingiuria
- Diffamazione
- Calunnia
- Furto d’identità
- Molestia
- Atti di violenza verbale e fisica

### **Perché accade?**

Gli atti di bullismo e di cyber bullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi, le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica, verbale, umiliante e doloroso isolamento sociale o situazione di discriminazione (razzismo, contro i disabili e omofobia).

### **Come vengono punite queste azioni e chi viene punito?**

Se chi commette reato **ha un'età inferiore ai 14 anni, a risponderne saranno i genitori.**

Se però chi adotta questi comportamenti **supera i 14 anni di età**, è bene sapere che con l'avvento della nuova legge bullismo e cyber bullismo **diventano veri e propri reati a sé stanti, punibili penalmente con pena detentiva** (da 1 a 7 anni) per chiunque minaccia o molesta un'altra persona di qualunque sesso e razza, con condotte reiterate e mediante violenza, atti ingiuriosi, denigratori e diffamatori nei suoi confronti. Ma non finisce qui: se questi atti avvengono per mezzo di una o più persone con testimoni al seguito, la legge punisce con la reclusione anche chi è testimone di tali atti e non interviene o denuncia (con detenzione dai 6 mesi ai 3 anni).

### **Per contrastare il bullismo e il cyberbullismo bisogna essere uniti**

**Scuola e Famiglia** possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete. A tal fine la Scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

**Caratteristiche del Bullismo:** è tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola.

Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate.

Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- **Intenzionalità:** a ferire e soggiogare. Il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere;
- **Potere:** il bullo è più forte della vittima, non solo in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi;
- **Rigidità:** i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- **Gruppo:** gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole "gang";

- **Paura:** sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il **bullismo** può assumere forme differenti:

- **Fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), prendere o maltrattare o rubare gli oggetti personali della vittima;
- **Verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **Relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).
- **Discriminatorio:** atteggiamenti razzisti, contro i disabili e omofobi

**Caratteristiche del cyberbullismo:** è perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro. Gli alunni di oggi, "nativi digitali", hanno ottime competenze tecniche, ma allo stesso tempo mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e di consapevolezza sui rischi del mondo digitale. Il confine tra uso improprio e uso intenzionalmente malevolo della tecnologia, tra incompetenza e premeditazione, è sottile. In questo quadro, lo spazio online può diventare un luogo dove il bullismo inizia o è mantenuto. A differenza del bullo tradizionale, nel cyberbullo - che già agisce nell'anonimato - viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima. La tecnologia consente ai bulli, inoltre, di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitando con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite diversi device, o pubblicati su siti web tramite Internet.

La dimestichezza che i ragazzi hanno con la tecnologia e la facilità con cui essi possono realizzare e perpetrare prepotenze informatiche, attraverso un click del mouse o un touch del display, rendono più difficile il comprendere la potenza lesiva delle loro azioni virtuali, in quanto spesso nel cyberbullismo manca il contatto fisico con la vittima.

Il cyberbullismo non conosce limiti spaziali o temporali. I cyberbulli hanno la libertà di poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale e ciò favorisce la deresponsabilizzazione. Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare un cyberbullo

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono apparire a più riprese in luoghi diversi. Rientrano nel Cyber bullismo:

- **Flaming:** è un messaggio deliberatamente ostile e provocatorio inviato da un utente alla comunità o al singolo individuo, allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti. Un *flame* termine inglese che significa "fiamma";
- **Harassment:** sono le molestie, verso una persona specifica, tramite spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno e possono causare disagio emotivo e psichico;
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** distribuzione, all'interno della rete o tramite SMS, di messaggi falsi o dispregiativi (commenti crudeli, calunniosi e denigratori) con lo scopo di danneggiare la reputazione o le

amicizie ci colui che viene preso di mira

- **Exclusion:** consiste nell'escludere intenzionalmente una persona da un gruppo online (gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo) per provocare in essa un sentimento di emarginazione
- **Trickery e Outing:** tramite questa strategia il cyberbullo entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private. Il Cyberbullo ottiene la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- **Impersonation:** caratteristica di questo fenomeno è che il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto e creando un nuovo profilo parallelo per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili. (Sostituzione di persona)
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- Artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;
- Artt. 2043-2046 - 2047-2048 – 2051 del Codice Civile;

#### AZIONI DI TUTELA

I genitori e le scuole possono sostenere ed educare i bambini e i giovani rispetto al comportamento da tenere in rete e cosa significa il cybermobbing per le vittime. Va, inoltre, segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente. Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio, pertanto, è necessario proteggersi mantenendo sempre un comportamento rispettoso (Netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo, curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per la scuola una priorità. Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyber bullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, la nostra Scuola promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web, come:

- **Netiquette**, un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello francese étiquette (buona educazione): un insieme di regole informali che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet.
- **Norme di uso corretto dei servizi in rete** (ad es. navigare evitando siti web rischiosi; non compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi virus, malware, etc. – costruiti appositamente);
- **Costruzione di una propria web-reputation** positiva;
- **Sensibilizzazione sugli effetti** psico-fisici del fenomeno dilagante del **“vamping”** (il restare svegli la notte navigando in rete);
- **Regolamentazione dell'utilizzo dei telefoni** cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola.
- **Spiegazione** del fatto che i contratti dei cellulari sono a nome dei genitori e di conseguenza i

genitori hanno il diritto-dovere di controllare le chat dei minori. Altrimenti risultano loro stessi responsabili.

## RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo Statale O. Orsini di Castiglione della Pescaia dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione di comportamenti problematici.

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- **Individua** attraverso il Collegio dei Docenti un team Anti bullismo e cyberbullismo;
- Elabora in collaborazione con il team anti bullismo e cyber bullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di Corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del regolamento vanno condivisi e approvati dal consiglio d'Istituto;
- **Organizza** e coordina il Team Anti bullismo e cyberbullismo;
- **Coinvolge**, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- **Prevede** all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyber bullismo rivolti al personale docente e Ata;
- **Promuove** sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- **Favorisce** la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- **Prevede** azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- **Attiva** uno sportello di ascolto anche con la collaborazione di personale qualificato esterno.
- **Attiva** una bull box nei plessi per la segnalazione anonima da parte degli alunni di casi di bullismo
- **Predisporre** eventuali piani di sorveglianza in funzione della necessità della scuola;
- Informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha a conoscenza di atti di bullismo e cyber bullismo e conseguentemente predisporre adeguate azioni di carattere educativo
- Attiva specifiche intese con i servizi territoriali (forza dell'ordine, servizi sociali e della salute, servizi minorili) per ottenere supporto specializzato e continuativo verso i minori coinvolti

### IL TEAM ANTIBULLISMO E CYBERBULLISMO:

- **Promuove** la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber bullismo attraverso

progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;

- **Si rivolge** a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare incontri di prevenzione;
- **Monitora** i casi di bullismo e cyber bullismo
- **Coadiuv**a: il Dirigente Scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- **Raccoglie**: le segnalazioni di bullismo e cyber bullismo;
- **Interviene**: nelle situazioni acute di bullismo;

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il compito del consiglio d'istituto è:

- **Facilitare** la promozione del *Patto di Corresponsabilità* tra scuola e famiglia;

## **IL COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- **Promuove** scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
- **Predisporre** gli obiettivi dell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico.

## **IL CONSIGLIO DI CLASSE o di INTERCLASSE:**

- **Pianifica** attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- **Favorisce** un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## **I DOCENTI:**

- **Intraprendono** azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- **Valorizzano**, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- **Monitorano** atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni e se venuti a conoscenza dirette o indirette di eventuali episodi di bullismo o cyber bullismo, sono chiamati a segnalarli al team Anti bullismo al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva. Nell'ipotesi di un comportamento che integri un reato il docente che ne è venuto a conoscenza deve darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.
- **Si impegnano** a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyber bullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

- **Si impegnano** a raggiungere gli obiettivi delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con particolare attenzione alla cittadinanza digitale:

#### CITTADINANZA DIGITALE

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10</u></b> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<b><i>Scuola primaria</i></b>	<b><i>Scuola secondaria di I grado</i></b>
Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.	Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.
Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.	Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.
Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.	Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11</u></b> <i>Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<b><i>Scuola primaria</i></b>	<b><i>Scuola secondaria di I grado</i></b>
Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.
Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.	Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.
Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.	Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della <i>netiquette</i> e del diritto d'autore.

<b><u>Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12</u></b> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>	
<b>Obiettivi di apprendimento</b>	
<b><i>Scuola primaria</i></b>	<b><i>Scuola secondaria di I grado</i></b>
Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.	Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.	Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.
Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.	Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

## **I COORDINATORI DI CLASSE**

- **Registrano** nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, eventuali sanzioni deliberate, attività di recupero, eventuale collaborazione con psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per bullismo e cyberbullismo

## **LE FAMIGLIE:**

- **Partecipano** attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyber bullismo, favorendo una proficua alleanza educativa
- **Sono attenti** ai comportamenti dei propri figli;
- **Vigilano** sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- **Conoscono** le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- **Conoscono** il Regolamento disciplinare d'Istituto;
- **Conoscono** le sanzioni previste dal presente regolamento – parte integrante del regolamento d'Istituto – nei casi di cyber bullismo e navigazione on-line a rischio.

## **GLI ALUNNI:**

- **Imparano** le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano.
- **Si impegnano** a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- **Sono consapevoli** che non è loro consentito, durante le attività didattiche o all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- **Sono parte attiva nelle azioni di contrasto al bullismo e cyber bullismo e di tutela della vittima** segnalano agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/ cyber bullismo, psicologo della scuola, docenti) eventuali atti di bullismo e cyber bullismo di cui sono a conoscenza e supportano il compagno vittima, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la

riservatezza di quanto comunicato.

## **I COLLABORATORI SCOLASTICI**

- **Segnalano al Dirigente Scolastico e al Team Anti bullismo episodi o comportamenti di bullismo e cyber bullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente**

### **STRUMENTI DI SEGNALAZIONE E RELATIVI INTERVENTI EDUCATIVI**

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyber bullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Gli episodi di bullismo/cyber bullismo saranno sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento privilegiando **sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto** (*vedi tabella seguente*). Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyber bullo che non rispetta le regole di comportamento.

La priorità della nostra Scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, per sostenere le vittime di cyber bullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo, affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

<b>AZIONE</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1.SEGNALAZIONE	Genitori Insegnanti Alunni Personale ATA	→ Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
2.RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Team Antibullismo/Cyberbullismo Consiglio di classe Docenti Personale ATA	→ Raccogliere, verificare e valutare le informazioni

<p>3.INTERVENTI EDUCATIVI</p>	<p>Dirigente Team Antibullismo/Cyberbullismo Coordinatori Consiglio di classe Docenti Alunni Genitori Psicologi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Incontri con gli alunni coinvolti</li> <li>→ Interventi/discussione in classe</li> <li>→ Informare e coinvolgere i genitori</li> <li>→ Responsabilizzare gli alunni coinvolti</li> <li>→ Ristabilire regole di comportamento in classe</li> <li>→ <u>Counselling (una sorta di guida per chi, in una fase difficile, ha necessità di migliorare il rapporto con sé stesso e con l'ambiente circostante) rivolto sia al bullo ed eventualmente alla vittima se necessita di un supporto psicologico per metabolizzare e superare l'accaduto</u></li> </ul>
<p>4.INTERVENTI DISCIPLINARI</p>	<p>Dirigente Referente Bullismo/Cyberbullismo Consiglio di classe  Alunni Genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>→ Lettera disciplinare con copia nel fascicolo</li> <li>→ Lettera di scuse da parte del bullo</li> <li>→ Scuse in un incontro con la vittima</li> <li>→ Compito sul bullismo/cyberbullismo</li> <li>→ <u>Tema sull'empatia</u></li> <li>→ <u>Creazione di un Power point sulla Comunicazione non ostile da spiegare/condividere con la classe</u></li> <li>→ Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola</li> </ul> <p><u>Ipotesi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ <u>-Aiutare un compagno più fragile assieme al docente di sostegno (da valutare caso per caso)</u></li> <li>→ <u>Catalogazione-riordino libri biblioteca o riordino altri materiali</u></li> <li>→ <u>Sospensione al diritto di partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche</u></li> <li>→ Trasferimento a un'altra classe</li> <li>→ Espulsione della scuola</li> </ul>

5. VALUTAZIONE	Dirigente Team Antibullismo/Cyberbullismo Consiglio di classe Docenti	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: → se il problema è risolto (attenzione e osservazione costante) → se la situazione persiste (proseguire con gli interventi).
----------------	---	--

## ESPLICITAZIONE DELLE FASI DI INTERVENTO E RELATIVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

### PRIMA FASE: analisi e valutazione dei fatti (SEGNALAZIONE E RACCOLTA INFORMAZIONI)

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe.

- Altri soggetti coinvolti: Team Anti bullismo/Cyber bullismo, eventuali altri educatori.
- Raccolta di informazioni sull'accaduto
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto **necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto** che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni. L'adulto è un mediatore in un contesto neutro. Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.
- Comunicazione al Dirigente Scolastico.

### SECONDA FASE: risultati sui fatti oggetto di indagine

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- Vengono stabilite le azioni da intraprendere.

Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo:

- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

### TERZA FASE: azioni e provvedimenti (INTERVENTI EDUCATIVI, INTERVENTI DISCIPLINARI E VALUTAZIONE)

- Supporto e protezione alla vittima; evitare che la vittima si senta responsabile.
- Comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (educatori, altri...).
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione).
- Convocazione straordinaria del Consiglio classe o di interclasse.
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo/cyberbullo.
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo.

- Valutazione di un intervento personalizzato: - obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione.
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
- **Sospensione del diritto a partecipare** ad attività complementari ed extrascolastiche;
- **Imposizione** al bullo/cyber bullo di svolgimento di **azioni positive** (per es. lettera di scuse a vittima e famiglia) o lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto;
- Nel caso in cui non si ravvisino reati perseguibili d'Ufficio o non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia per le condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati personali commessi mediante la rete internet nei confronti di altro minore, è possibile rivolgere al questore, autorità provinciale di pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore, se ultraquattordicenne, autore della condotta molesta (punto 5 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017). **L'ammonimento**, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente varieranno in base ai casi. In caso di reato, **avvio della procedura giudiziaria** (solo per soggetti ultraquattordicenni): denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale e segnalazione al Garante dei minori.
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla **segnalazione ai Servizi Sociali del Comune**.

**NB:** Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analogha richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyber bullismo da inviare a: [cyberbullismo@gpdp.it](mailto:cyberbullismo@gpdp.it).

**Un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l'uso di smartphone e tablet sulla rete internet. Il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web poiché comporta un'automatica potenziale condivisione globale delle stesse.**

## CONCLUSIONI

Il presente Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo è solo una delle azioni del processo che il nostro Istituto Comprensivo ha messo in atto. Siamo, infatti, consapevoli che bisogna intervenire su tutte le dimensioni della vita scolastica, da quella culturale e pedagogica, a quella normativa e organizzativa e svilupparsi in un contesto di **valori condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie**.